

IL SEMINARIO

La Giornata Pro Seminario

Anno 0, Numero 3

19 aprile 2008

“... CERCATE E TROVARE”

La Giornata ProSeminario quest'anno vuole essere un modo per sensibilizzare l'intera comunità diocesana alle necessità del Seminario. Credo che una diocesi sia una famiglia e in famiglia si possono presentare, senza troppi giri di parole, le necessità del momento.

Stiamo per avviare una ristrutturazione del primo piano dell'edificio perché i nostri ragazzi hanno bisogno di vivere, anche se a l l ' i n s e g n a dell'essenzialità, in ambienti idonei ai tempi e allo stile di vita dei giovani di oggi. I nostri ragazzi vivono da tempo la loro formazione nelle scuole pubbliche e intrattengono relazioni semplici e naturali con i loro coetanei e compagni di classe. Qualche volta capita che sono ospitati per studiare insieme o per brevi momenti di svago. Altre volte capita che i ragazzi sono ospitati dai nostri seminaristi. Il nostro sogno è che anche i seminaristi possano

ospitare un loro coetaneo, nella propria stanza di studio, non lussuosa o elegante, ma semplice ed essenziale, accogliente e dignitosa. Per questo motivo veniamo anche a dirvi che le necessità sono volte a favorire che ogni ragazzo abbia la propria stanza con gli annessi servizi

offerte delle parrocchie e con la partecipazione corposa della diocesi, per bontà del nostro Vescovo, che nutre da sempre un pensiero benevolo e affettuoso per i nostri ragazzi.

Approfitto di queste poche pagine per ringraziare di vero cuore tutti quelli che



igienici. Teniamo conto del fatto che il Seminario, già da diversi anni, non gode più di un finanziamento pubblico e che l'intera vita economica del seminario si regge con le

contribuiscono, secondo le possibilità, alle necessità della nostra comunità. In ultima pagina vi è il resoconto delle offerte dell'anno precedente.

Don GianFranco

Il logo del Centro Diocesano Vocazioni

La preghiera dopo la comunione della Messa per le Vocazioni agli ordini sacri così recita: “... fa maturare, con la forza di questo sacramento, i germi di vocazione che a piene mani tu semini nel campo della Chiesa, perché molti scelgano, come ideale di vita, di servire Te nei loro fratelli”. Questo è il testo che ci ha ispirato nella composizione del logo del CDV. L'immagine centrale è quella del Cristo risorto che semina, proprio come vuole il testo biblico del buon seminatore, in ogni dove e, superando la logica del profitto, sparge con abbondanza i semi

della Parola. Il testo evidenzia la risposta dei giovani chiamati mutandola da Isaia. Anche da lontano è riconoscibile il terreno su cui vengono sparsi i semi: la nostra diocesi. L'opera del CDV (Centro Diocesano Vocazioni) è collocata attorno all'opera di semina - è primariamente questo, infatti, il compito del CDV: agire in un'azione di semina come se tutto dipendesse da noi pur sapendo che tutto dipende da Cristo -. La sigla del CDV è poi posta anche sul sacchetto che custodisce e organizza i semi della Parola

in vista della semina: in effetti è la Chiesa che ha il compito di custodire e anche, nel caso specifico delle vocazioni alla vita sacerdotale, di discernere il cammino dei giovani chiamati. In altri termini il CDV collabora con un'azione che è di Cristo: illuminato dalla luce del Padre, il Cristo svolge un'azione insieme umano-divina, rappresentata dall'azzurro della veste del Cristo e dal rosso del mantello; azione che instancabilmente svolge ancora oggi e proprio nel nostro terreno.

Sommario:

La domenica delle palme 2

Un tuffo nella preistoria 2

Un campo da calcio tutto per noi 2

Ora et labora 3

La mia vita e la parola di Dio 3

La gioia dell'incontro... 3

Preghiera 4



«Eccomi, manda me!»

(Is 6,8.)

LA DOMENICA DELLE PALME

In seminario, oltre a pregare e formarsi, vi sono anche esperienze di "missione" all'esterno. Cosa voglio dire? Ora ve lo spiego subito! Il seminario non è come lo pensavo io prima che vi entrassi: un luogo lugubre, brutto, un luogo che una volta entrati non si esce più. Invece si è dimostrato totalmente diverso. Qui si prega, qui si sta insieme, qui si fa sport. Una grande e forte esperienza l'abbiamo vissuta la Domenica delle Palme scorsa. Siamo stati invitati a preparare ed organizzare la benedizione delle palme, la processione e la Celebrazione della S. Messa.

I preparativi sono iniziati dal giorno precedente con tanto entusiasmo da parte di noi seminaristi. Abbiamo iniziato con il servizio liturgico, assegnando a ciascuno, il proprio com-

pito. Poi nel pomeriggio ci siamo recati nel nostro giardino e lì abbiamo tagliato i rami delle palme. Abbiamo preso un ramo centrale per fare la palma che avrebbe portato il Vescovo. Quest'ultima l'abbiamo lavorata, intrecciandola



e quindi abbellendola. Al mattino ci siamo svegliati presto per iniziare a preparare il tutto nella Chiesa di S. Marco Evangelista, da questo luogo in processione siamo andati fino alla Chiesa Cattedrale. Una volta fatto

l'ingresso nella Cattedrale il Vescovo ha introdotto la Liturgia eucaristica con un orazione. Poi durante la celebrazione della S. Messa due di noi abbiamo proclamato il "Passio". Tutto poi si è svolto con il massimo ordine e decoro. Questa esperienza è stata molto bella soprattutto perché

l'abbiamo vissuta con molta gioia. In modo particolare quando preparavamo le palme abbiamo provato una sensazione di letizia, di gioia, felicità, allegria, contentezza. Ma la vera gioia è quando un servizio non lo svolgiamo per noi stessi, ma per gli altri fratelli e così di conseguenza trasmettere i nostri stessi sentimenti anche a loro. **Antonio Valente**

visitare per la prima volta questo paesino, che conserva all'interno delle sue mura tanta storia. Spero davvero di cuore di ritornarci e lo auguro anche a voi.

Angelo Longo

UN TUFFO NELLA PREISTORIA

<<Chi ha viaggiato, dice il libro del Siracide, conosce molte cose...>> (Sir. 34, 9). È sempre vera la Parola del Signore, ho sperimentato questo passo grazie al nostro amato Don Generoso e ad alcuni ragazzi del seminario. Un pomeriggio di ottobre, abbiamo desiderato tanto conoscere l'antico passo dell'uomo nella terra natale del nostro pro-rettore, Papasidero. Una fantastica giornata del 20-07, passata nella preistoria di questo

luogo stupendo che conserva, sotto grandi massi di pietre, il passato dei nostri antenati in questa terra. Questo è luogo di continua scienza, una biblioteca sotterranea, chiamata la grotta del Romito. Molto bello il suggestivo paesaggio che lo circonda, le montagne di alberi che la coprono, quasi a voler proteggere questo antico tesoro che invito chiunque a visitare. È stato bellissimo ed emozionante per me, conoscere e

UN CAMPO DA CALCIO TUTTO PER NOI !

Mi chiamo Mario Marsiglia ed ho 12 anni e vengo da Papasidero.

Sono in seminario da quasi 2 anni.

La squadra per cui faccio il tifo fin da piccolo è l'Inter.

Stando in seminario mi viene data la possibilità di giocare molto



spesso a calcio con gli altri seminaristi, infatti abbiamo la fortuna di avere un campo da calcio tutto per noi.

Di tanto in tanto, inoltre, disputiamo anche partite con altre squadre provenienti dalle diverse parrocchie della diocesi.

Per me il calcio è un hobby molto

particolare perché mi fa stare in compagnia con altri ragazzi e mi fa divertire. Da quasi 3 mesi il seminario ci dà anche la possibilità di partecipare all'allenamento ed alle partite del CSI (Centro Sportivo Italiano). Purtroppo la prima partita che abbiamo disputato non è andata bene, infatti abbiamo perso.

Spero, però, che la prossima vada meglio.

Marsiglia Mario



“Ora et Labora” questa è la regola che caratterizza l’ordine dei monaci di San Benedetto, ma il nostro seminario diocesano non ha esitato nel farla sua. Qui impieghiamo le ore della nostra giornata molto spesso a studiare, esercizio molto importante per la nostra formazione culturale. Aspetto che però non trascuriamo è il lavoro. Ricordo con molta simpatia il secondo giorno della mia entrata in seminario, c’erano da pulire le finestre del chiostro e quindi, il nostro pro rettore don Generoso, ci ha fatto rimboccate

ORA ET LABORA

le maniche e ci ha messo subito a lavoro! Questo è stato un presagio di quello che avremmo dovuto fare durante l’anno. Infatti, neanche due settimane dopo la pulizia delle vetrate, insieme a don Generoso e don Paolo, abbiamo iniziato i lavori di restaurazione della sala udienza, che ci ha tenuto occupati per molto tempo. Alla fine della giornata, dopo aver lavorato molto intensamente, si avvertiva un po’ di stanchezza, che ci ha fatto capire che il servizio non è sempre una cosa facile, ma anche quando non ce la facciamo più dobbiamo rialzarci e dare il massimo di noi stessi per poter aiutare l’altro; *“Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro. In verità vi dico, lo metterò a capo di tutti i suoi averi. (Luca 12,43-44)”* Il lavoro che ogni giorno facciamo aiuta noi che siamo giovani, e che ancora non abbiamo la

piena consapevolezza dello sforzo dei nostri genitori per farci vivere in modo dignitoso, a con statere sulle nostre spalle la fatica e la stanchezza di fine giornata. Un altro punto sul quale ci fa riflettere il lavoro, è la gioia nel servizio. Pensiamo ad un genitore che dopo otto ore di lavoro torna a casa distrutto, ma che appena suo figlio gli chiede di dargli un po’ di attenzione, giocando con lui o semplicemente ascoltandolo, tutta la fatica svanisce per dare posto alla gioia di essere padre. Questo è molto utile a noi che siamo qui per diventare sacerdoti, perché ci aiuta nell’umiltà verso la comunità nella quale un giorno serviremo. Non possiamo mai stancarci di stare a contatto con le altre persone anche quando, dopo un lungo lavoro, ci sentiamo molto stanchi. Questo è il lavoro nel seminario!!

Valerio

LA MIA VITA E LA PAROLA DI DIO

Ciao sono Alessandro, vengo da Santa Domenica Talao, sono in seminario da 2 anni, e devo dire veramente grazie al seminario per il bene che mi ha fatto. Infatti grazie alle esperienze fatte qui sono riuscito a capire molte cose, perché stando fuori non avrei mai capito da solo. Una delle esperienze importanti, sono i ritiri spirituali nei quale provo grande emozione a viverli correttamente. Infatti grazie alla parola della bibbia letta riesco a rivedermi in tanti passi biblici, i quali mi fanno riflettere molto

sul passato, presente e futuro della mia vita. Io amo molto leggere la bibbia e poi approfondirla attraverso l’aiuto dei miei animatori, perché riesco a trovare sempre la risposta a i miei problemi o ai tanti dubbi che solo attraverso l’ascolto della voce Dio riesco a soddisfare. La cosa più bella che si può sperimentare, è di essere consolati da Lui perché è l’unico amico che non ti abbandona mai anzi ti sta più vicino di chiunque altro, ed l’unico che riesce ridarmi la serenità di cui ho bisogno in quel momento. Pensa-

re che la tua vita fino ad un momento prima sembra senza senso, ecco che arriva Lui a consolarti e a darti quella sicurezza che non sei mai solo, perché c’è sempre accanto a te Lui.

Alessandro



LA GIOIA DELL’INCONTRO...

Giorno 26-3-08 noi seminaristi accompagnati dai nostri superiori, dalle suore e da alcune persone di san marco abbiamo avuto la possibilità di partecipare all’udienza del Mercoledì del Santo Padre.

Un’esperienza certamente indimenticabile e a dir poco entusiasmante! La gioia che l’incontro con il Nostro Amato Papa, Benedetto XVI, provoca in me ogni volta è grande ed incommensurabile.

Noi tutti che eravamo lì



abbiamo potuto sperimentare e toccare con mano la straordinaria semplicità di quest’uomo chiamato al soglio di Pietro che spesso tramite i mass media può non essere percepita. Stare lì in Piazza San Pietro non era come stare al concerto del cantante preferito, ma era un’emozione più forte; il Papa per eccellenza rappresenta Cristo ed in lui possiamo continuare a vedere come il Signore si prenda cura di noi,

per cui ascoltare le sue parole, guardare il suo volto felice e sorridente mi portava a pensare al volto di Cristo che sorrideva davanti alle moltitudini quando insegnava loro. In quei momenti dunque la gioia abitava il mio cuore, era un giorno che aspettavo con ansia e con trepidazione; sono contentissimo e ringrazio il Signore per questa occasione, spero che questa possa ripetersi ...

So che le mie parole non rendono bene l’idea, ma vedere il Santo Padre dal vivo e per giunta da pochissimi metri è un’esperienza che segna molto il cuore di chi crede.

GIUSEPPE

PREGHIERA PER IL SEMINARIO

Signore Gesù,
nella vita nascosta a Nazareth
Tu crescevi
in età, sapienza e grazia
davanti a Dio e davanti agli uomini
preparandoti alla missione
che il Padre Ti aveva affidato.

Ascolta la preghiera,
che Ti innalziamo
per il nostro Seminario Diocesano
dove i giovani maturano la vocazione.

Fa che sia una casa di profonda fede
ed autentico impegno cristiano,
vi regni sempre un'atmosfera di raccogli-
mento,
sia una comunità gioiosa
sostenuta dalla pietà eucaristica
e dalla filiale devozione a Maria
Madre di Dio e nostra Madre.

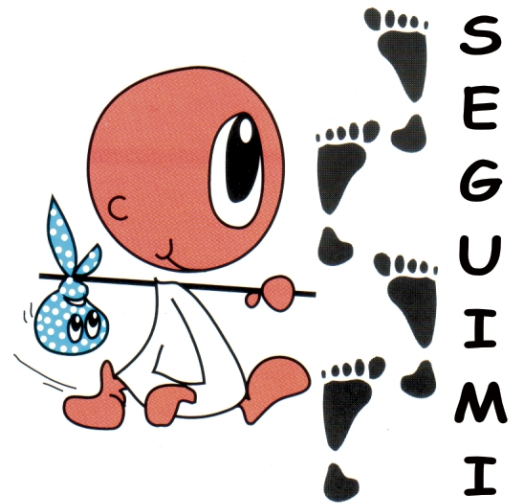
I giovani comprendano
che un giorno saranno Tuoi ministri
per piantare e irrigare
il campo del Signore.

Possano riempirsi dei Tuoi stessi sentimenti
nello studio e nella preghiera,
nell'obbedienza e nella carità.

Agli educatori dona la Tua Grazia
perché abbiano delle anime loro affidate,
con la massima attenzione e diligenza.

Al nostro Seminario concedi di curare
con generosità nuove e sante vocazioni
tanto importanti per il futuro della Chiesa.

Maria, Madre della Chiesa e Regina degli
Apostoli,
interceda per noi. AMEN



Gioco

Per trovare la soluzione eliminate dal reticolo le parole elencate, che possono trovarsi scritte in verticale, diagonale, orizzontale o anche al contrario.

CONVERSIONE – GALLO – PILATO – GOLGOTA – CENERI –
GETSEMANI – DIGIUNO – SEPOLCRO – CROCE – CIRENEO –
CROCIFISSO – GIUDA – TRADIMENTO – ULIVO – UNTO – INRI
– PASSIONE – GESU' – LUCE – PACE – MARIA

C	R	O	C	I	F	I	S	S	O	O
R	O	R	C	L	O	P	E	S	C	T
O	R	N	E	U	A	S	O	E	I	N
C	U	R	V	C	R	G	N	A	R	E
E	G	E	E	E	Z	E	U	T	E	M
N	I	A	O	N	R	T	I	O	N	I
O	T	A	L	I	P	S	G	G	E	D
I	O	V	I	L	U	E	I	L	O	A
S	E	D	N	I	O	M	D	O	G	R
S	M	A	R	I	A	A	T	G	N	T
A	E	S	I	U	C	N	R	I	S	E
P	T	O	A	D	U	I	G	E	S	U

Qual'è il mistero più grande della nostra fede?